



Regione Lombardia

DECRETO N. 5491

Del 05/04/2024

Identificativo Atto n. 225

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. n. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. n. 2002 DEL 13/03/2024

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

VISTI:

- l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- la d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019 "Preso d'atto dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale";
- il rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 2 dicembre 2021;
- l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale";
- il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale";
- la nota prot. DG GDAP 12.10.2022 0383680.U con cui Cassa delle Ammende definisce l'ammontare delle risorse a disposizione di Regione Lombardia per il finanziamento degli interventi nel periodo 2022-2024 in complessivi euro 6.000.000,00;
- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la Legge 26 luglio 1975, n. 354, recante «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà»;
- il DPR 30 giugno 2000, n. 230 Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà;
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari;
- il D.lgs 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei



Regione Lombardia

condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103”;

VISTA altresì, la d.g.r. n. 7500 del 15/12/2022 “Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale – ESO4.8 - Azione H .1). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni, Province Autonome ed Enti Locali” che nell'allegato D) definisce finalità, interventi, e procedure per dare attuazione al progetto “Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere” finalizzato ad azioni di inserimento lavorativo e di accoglienza abitativa temporanea;

PRESO ATTO che con Protocollo n. J2.2023.0097029 del 16/11/2023 Regione Lombardia ha presentato a Cassa delle Ammende la proposta del progetto regionale denominato “Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere”, per una durata complessiva di 16 mesi e per un importo complessivo pari ad euro 2.380.060,00, di cui euro 1.980.060,00 a valere sui fondi di Cassa delle Ammende, euro 100.000,00 a valere sul bilancio regionale e euro 300.000,00 quale valorizzazione delle risorse già assegnate sul PR FSE+ 2021-2027 “Avviso reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria”;

DATO ATTO altresì che, come da comunicazione prot. J2.2023.0103985 del 12/12/2023, in data 29/11/2023 il Consiglio di amministrazione di Cassa delle Ammende ha provveduto ad approvare la proposta di progetto regionale denominato “Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere”;

PRECISATO che con d.g.r. n. 2002 del 13 marzo 2024 sono stati approvati:

- il progetto “Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere” presentato da Regione a Cassa delle Ammende e ammesso a finanziamento;
- lo schema di convenzione tra Cassa delle Ammende, Regione Lombardia, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione penale esterna, il Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità;
- lo schema di convenzione operativa che definisce le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali sul territorio regionale;

PRESO ATTO che la stessa delibera dà mandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità di definire i conseguenti provvedimenti ed avviare le modalità operative;

CONSIDERATO che il progetto regionale prevede che i soggetti partner saranno individuati successivamente all'approvazione del progetto con specifica manifestazione di interesse;

VALUTATO quindi necessario procedere a definire la partnership territoriale mediante una manifestazione di interesse utile ad individuare e selezionare i partner di progetto che dovranno garantire sul territorio lombardo percorsi di inclusione sociale, lavorativa e abitativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;



Regione Lombardia

RITENUTO quindi di approvare l'Avviso per manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del Progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" così come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VALUTATO inoltre di approvare gli ulteriori allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A) Istanza di manifestazione;
- Allegato B) Dichiarazione di partecipazione alla partnership;
- Allegato C) Scheda progetto;
- Allegato D) Scheda dettaglio costi;
- Allegato E) Lettera concertazione Servizi Giustizia;
- Allegato F) Schema Garanzia fideiussoria;
- Allegato G) Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato H) Incarico per la sottoscrizione digitale.

DATO ATTO che le risorse per l'attuazione del progetto "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" sono disponibili relativamente:

- al finanziamento di Cassa delle Ammende di euro 1.980.060,00 è sui capitoli del bilancio regionale, 12.04.104.16689 e 16691, per euro 1.386.042,00 sull'esercizio 2024 e per euro 594.018,00 sull'esercizio 2025;
- al cofinanziamento regionale di euro 100.000,00 sui capitoli del bilancio regionale 12.04.104.7802 e 7803 sull'esercizio 2024;

PRECISATO altresì che a seguito dell'approvazione di graduatoria, in esito alla manifestazione di interesse, gli importi relativi al finanziamento di Cassa delle Ammende e al cofinanziamento regionale potranno essere rimodulati tra i capitoli relativi ad amministrazioni locali e istituzioni sociali private con variazione compensativa, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari ammessi;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria disponibile per la manifestazione di interesse è pari a euro 2.055.060,00, di cui euro 1.955.060,00 a valere sullo stanziamento di Cassa delle Ammende (al netto della quota di euro 25.000,00 per le attività di controllo), ed euro 100.000,00 a valere sulle risorse regionali;

DATO ATTO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81B24000010003;

RILEVATO quanto verificato dalla citata DGR n. 7500/2022:

- che la misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato e rientra nella classificazione dei regimi di sicurezza sociali basati sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 "Sicurezza Sociale" della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01); che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio; che non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche;



Regione Lombardia

- che i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare: in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di "mercato", tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi;

RICHIAMATA la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

VISTI gli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

DECRETA

Per quanto in premessa esplicitato che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Allegato 1) Avviso pubblico per Manifestazione di interesse alla partecipazione alla partnership del Progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere", quale parte integrante del presente provvedimento, nel quale si definiscono i termini e le modalità per la presentazione della proposta da parte delle partnership interessate;
2. di approvare gli ulteriori allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - Allegato A) Istanza di manifestazione di interesse;
 - Allegato B) Dichiarazione di partecipazione alla partnership;
 - Allegato C) Scheda progetto;
 - Allegato D) Scheda dettaglio costi;
 - Allegato E) Lettera concertazione Servizi Giustizia;
 - Allegato F) Schema Garanzia fideiussoria;
 - Allegato G) Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
 - Allegato H) Incarico per la sottoscrizione digitale.
3. di dare atto che le risorse per l'attuazione del progetto "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" sono disponibili relativamente:



Regione Lombardia

- al finanziamento di Cassa delle Ammende di euro 1.980.060,00 è sui capitoli del bilancio regionale, 12.04.104.16689 e 16691, per euro 1.386.042,00 sull'esercizio 2024 e per euro 594.018,00 sull'esercizio 2025;
 - al cofinanziamento regionale di euro 100.000,00 sui capitoli del bilancio regionale 12.04.104.7802 e 7803 sull'esercizio 2024;
4. di dare atto che a seguito dell'approvazione di graduatoria, in esito alla manifestazione di interesse, gli importi relativi al finanziamento di Cassa delle Ammende e al cofinanziamento regionale potranno essere rimodulati tra i capitoli relativi a amministrazioni locali e istituzioni sociali private con variazione compensativa, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari ammessi;
 5. che la dotazione finanziaria disponibile per la manifestazione di interesse è pari a euro 2.055.060,00 di cui euro 1.955.060,00 (al netto della quota di euro 25.000,00 per le attività di controllo), a valere sullo stanziamento di Cassa delle Ammende ed euro 100.000,00 a valere sulle risorse regionali;
 6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
 7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

La Dirigente
TAMARA TRENTO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024

INDICE

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1.	Finalità e obiettivi	3
A.2.	Riferimenti normativi.....	3
A.3.	Soggetti partner	5
A.4.	Soggetti destinatari	6
A.5.	Dotazione finanziaria	6
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	6
B.1.	Caratteristiche generali dell'agevolazione	6
B.2.	Progetti finanziabili	7
B.3.	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	9
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	10
C.1.	Presentazione delle domande.....	10
C.2.	Istruttoria.....	13
C.3.	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	15
C.3.a.	Adempimenti post concessione	16
C.3.b.	Caratteristiche della fase di rendicontazione	16
C.3.c.	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	17
D.	DISPOSIZIONI FINALI.....	17
D.1.	Obblighi dei soggetti partner.....	17
D.2.	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti partner	18
D.3.	Proroghe dei termini.....	19
D.4.	Ispezioni e controlli	19
D.5.	Monitoraggio dei risultati	19
D.6.	Responsabile del procedimento.....	20
D.7.	Trattamento dati personali	20
D.8.	Pubblicazione, informazioni e contatti	20
D.9.	Diritto di accesso agli atti	23
D.10.	Allegati/informative e istruzioni	23

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in attuazione della Legge Regionale n. 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" concorre con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna e il Centro per la giustizia minorile, a tutelare la dignità e i diritti delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e, in particolare, promuove azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società e a favorire il minore ricorso possibile alle misure privative della libertà.

Regione Lombardia ha aderito all'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, con la presentazione di un progetto regionale "Spazio di frontiera: dentro e fuori dal carcere" così come disposto dalla d.g.r. n. 7500 in data 15 dicembre 2022.

Con d.g.r. n. XII/2002 del 13 marzo 2024 è stato approvato il progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere", finanziato da Cassa delle Ammende con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023 (di seguito denominato "progetto regionale"), con il quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi volti a favorire l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, con particolare riferimento a programmi di reinserimento consistenti nell'attivazione di percorsi di accoglienza abitativa temporanea e percorsi di inclusione socio-lavorativa.

Nello specifico, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Ricostruire e rafforzare le abilità relazionali nei diversi contesti di vita (sociale, lavorativa ecc.);
- Favorire l'occupabilità di persone in esecuzione penale attraverso lo svolgimento di tirocini e percorsi di orientamento individualizzato;
- Facilitare la stabilizzazione di rapporti di lavoro nelle forme contrattuali incrementando le collaborazioni con le aziende rispetto alla possibilità di attivare tirocini volti all'inserimento lavorativo;
- Migliorare le opportunità di accesso ai percorsi di accoglienza abitativa temporanea funzionali all'acquisizione di una autonomia sostenibile, attraverso una strategia integrata che affianchi l'intervento di "accoglienza temporanea" a interventi specialistici mirati, laddove necessario;
- Rafforzare e migliorare la capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una risposta proporzionata/adequata all'intensità del bisogno identificato, superando le logiche settoriali.

Attraverso il presente Avviso si intende acquisire manifestazioni di interesse a partecipare in qualità di partner alla realizzazione del progetto regionale.

A.2. Riferimenti normativi

Si riportano i seguenti riferimenti normativi:

- l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- la d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019 "Preso d'atto dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale";
- il rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 2 dicembre 2021;
- la d.g.r. n. 6710 del 18 luglio 2022 "Preso d'atto del rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e approvazione del progetto regionale "incubatori di comunità 2: la possibilità di una alternativa";
- l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale";
- il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale";
- la nota prot. DG GDAP 12.10.2022 0383680.U con cui Cassa delle Ammende definisce l'ammontare delle risorse a disposizione di Regione Lombardia per il finanziamento degli interventi nel periodo 2022-2024 in complessivi euro 6.000.000,00, di cui euro 1 ml annualità 2022, euro 2 ml annualità 2023 ed euro 3 ml annualità 2024;
- la d.g.r. n. 7500 del 15 dicembre 2022 "Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 inclusione sociale – Eso 4.8 - Azione h .1.). Preso d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di conferenza unificata Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali";
- il Programma Triennale di Cassa delle Ammende che intende promuovere un Piano coordinato di interventi e servizi in attuazione dei predetti Protocolli, garantendo la continuità dell'azione programmata;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie;
- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

- la Legge 26 luglio 1975, n. 354, recante «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure private e limitative della libertà»;
- il DPR 30 giugno 2000, n. 230 Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà;
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché' in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari;
- il D.lgs 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- la d.g.r. n. 2002 del 13 marzo 2024 "Approvazione del progetto regionale "spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" finalizzato all'attuazione di interventi di accoglienza abitativa temporanea e di inclusione socio-lavorativa per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

A.3. Soggetti partner

Il presente Avviso intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di reti territoriali funzionali alla costruzione del partenariato di progetto di cui Regione Lombardia è capofila.

Possono presentare manifestazioni di interesse reti territoriali composte da almeno n. 4 soggetti, identificati tra i seguenti:

- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni);
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nell'ambito delle attività previste (almeno due anni);
- Enti del Terzo settore iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni);
- ASST;
- Comuni singoli o Associati;
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale;
- Enti accreditati per la formazione ed il lavoro.

Tutti i soggetti della rete devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia.

All'interno della rete è identificato un soggetto capofila, responsabile della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia. Ogni ente può partecipare ad un massimo di n. 3 progetti.

Tutti i soggetti che compongono la rete hanno responsabilità di attuazione e dispongono di una quota di budget per la realizzazione del progetto.

Al fine di garantire l'armonizzazione e la condivisione su base territoriale sia in fase di progettazione che in fase di attuazione, monitoraggio e verifica, le Direzioni dei Servizi della Giustizia (Istituti penitenziari - IP, Istituto penitenziario minorile - IPM, Ufficio Servizio Sociale Minori – USSM e Ufficio Esecuzione Penale Esterna - UEPE), pur essendo soggetti esterni alla

partnership, collaborano e svolgono una funzione di raccordo per la definizione delle priorità e degli interventi. La proposta progettuale deve essere elaborata, pena l'inammissibilità, di concerto con le Direzioni dei Servizi della Giustizia (IP, IPM, USSM e UEPE) (cfr. Allegato E).

A.4. Soggetti destinatari

I destinatari degli interventi sono:

- Adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria presenti all'interno degli Istituti di pena;
- Adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in misura penale esterna;
- Adulti e giovani adulti a fine pena entro massimo 6 mesi dal termine della stessa.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 2.055.060,00 di cui euro 1.955.060,00 a valere sullo stanziamento di Cassa delle Ammende ed euro 100.000,00 a valere sul bilancio regionale.

Si prevede altresì che tale dotazione potrà essere integrata con ulteriori fondi che si rendessero disponibili e/o diversi conferimenti da parte di Cassa delle Ammende per le stesse finalità.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

La realizzazione degli interventi dovrà avvenire coerentemente con quanto previsto nel progetto regionale approvato con d.g.r. n. 2002/2024, nel rispetto delle attività e dei costi in esso definiti.

Nelle more dell'approvazione delle proposte progettuali e di eventuali rimodulazioni di budget che dovessero rendersi necessarie per realizzare gli interventi e conseguire i risultati indicati nel progetto regionale, anche in proporzione alla capacità realizzativa dei partner, le quote di budget delle reti saranno erogate come contributo a fondo perduto.

Nello specifico i risultati attesi del progetto regionale sono i seguenti:

- Per area abitare: n. 74 alloggi/posti letto coinvolgendo ca. 150 persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- Per area inserimento lavorativo: n. 120 tirocini in favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di cui il 60% in misura alternativa alla detenzione; coinvolgimento di n. 10 imprese profit.

B.2. Progetti finanziabili

Le reti territoriali che intendono partecipare in qualità di partner al progetto regionale devono presentare una proposta coerente con lo stesso, che dovrà quindi prevedere due tipologie di azioni tra loro integrate:

- Azioni di Inserimento lavorativo anche attraverso percorsi di accompagnamento educativo e professionale per il superamento delle condizioni di vulnerabilità;
- Azioni di Accoglienza abitativa temporanea quale spazio cruciale per recuperare, sperimentare, e accompagnare la capacità di vita autonoma, con particolare attenzione alle persone in situazione di fragilità.

INSERIMENTO LAVORATIVO

Questa azione intende favorire l'avvio di percorsi utili all'acquisizione di un ruolo lavorativo, elemento essenziale per garantire percorsi di inclusione socio-lavorativa efficaci anche dopo le dimissioni dall'Istituto Penale.

Tirocini

Sarà possibile finanziare tirocini presso realtà produttive interne alla struttura detentiva e/o presso aziende del territorio. L'attivazione di questi percorsi punta ad indagare le capacità e competenze della persona detenuta, ma anche alla responsabilizzazione delle attività produttive del territorio che possono anch'esse diventare risorsa, per l'attenuazione di fattori di esclusione e per la prevenzione della recidiva.

I tirocini avranno lo scopo di attivare percorsi personalizzati, con obiettivi specifici a seconda delle persone a cui vengono rivolti:

- per le persone più fragili, che hanno scarse esperienze lavorative o che da molto tempo sono lontani dal mercato del lavoro, il percorso avrà la finalità di favorire l'attivazione e la rivalutazione delle proprie risorse e competenze, di stimolare le abilità sociali e relazionali in un contesto lavorativo;
- per coloro che hanno necessità di rafforzare invece le proprie competenze, il tirocinio, avrà l'obiettivo di garantire una formazione "on the job" e il potenziamento delle capacità lavorative presenti in una specifica mansione lavorativa.

I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento e alle procedure adottate da Regione Lombardia (DG Istruzione Formazione e Lavoro, struttura Occupazione e occupabilità) e alla modulistica disponibile sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Formazione e inserimento lavorativo

Le attività del progetto sono finalizzate anche al consolidamento dei percorsi lavorativi, che partendo da formule di avviamento al lavoro come tirocini e borse lavoro, prevedono la definizione e stabilizzazione di rapporti di lavoro nelle forme contrattuali previste dall'ordinamento.

Il progetto intende infatti finanziare, oltre alle ore del tutor della mediazione al lavoro, anche le ore svolte da scout e/o account manager. Si tratta di figure specializzate e con esperienza pregressa in grado di ampliare il paniere delle aziende del territorio disposte ad accogliere tirocinanti e di rappresentare un canale di dialogo privilegiato con il settore produttivo per sostenere e valorizzare percorsi di inserimento lavorativo, in particolare supportando le aziende nell'accesso alle opportunità previste dall'ordinamento per l'assunzione di persone in esecuzione penale. I percorsi formativi potranno essere agganciati a percorsi di training on the job realizzabili mediante il ricorso ad incentivi regionali, quali ad esempio GOL.

ACCOGLIENZA ABITATIVA

Per la complessità dei bisogni e in ragione degli interventi fino ad ora realizzati, gli interventi che il progetto intende finanziare si articolano in tre dimensioni:

- Pronto intervento: per persone in particolari condizioni di vulnerabilità che richiedono un inserimento in breve tempo, per permettere il mantenimento della misura esterna, in attesa di una ulteriore dimensione abitativa o per soggetti in uscita dal carcere per fine pena, per i quali viene segnalata una problematica abitativa. Tale intervento è previsto per un periodo massimo di 3 mesi e prevede le seguenti attività: accoglienza temporanea e cura della persona, interventi di carattere materiale indifferibili ed urgenti, azioni di raccordo con i servizi territoriali.
- Accoglienze abitative temporanee a media e alta intensità. Si parla di media intensità nel caso in cui il percorso individuale della persona sia già ben costruito e dettagliato e richieda un periodo breve e definito di accoglienza utile ad impostare una fase successiva del percorso dell'ospite. Si intende invece alta intensità, laddove la segnalazione ipotizzi problematicità quali, disagio psichico-fisico, dipendenze, problemi sanitari. In questo caso saranno attivati i Servizi del territorio e la presa in carico sarà differenziata e a più lungo termine. Tali unità abitative dovranno garantire un periodo di accoglienza di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi. Nel caso di persone in assistenza post penitenziaria, il periodo di accoglienza non potrà eccedere i 6 mesi dal fine pena.
- Spazi abitativi per lo svolgimento dei permessi premiali. L'accoglienza dei soggetti beneficiari di permessi intende promuovere progetti precedenti al fine pena o all'accesso alla misura alternativa, così da permettere una prima costruzione di risorse e reti attivabili nel tempo per favorire il reinserimento delle persone detenute e il mantenimento dei legami familiari.

In ogni caso, si provvederà ad affiancare alla persona un tutor di riferimento che andrà a valutare la gestione della casa e della convivenza, nonché agirà per la verifica degli obiettivi concordati, attraverso colloqui e incontri. L'attento monitoraggio educativo è finalizzato a supportare la persona nell'iter di reinserimento sociale, con azioni costanti volte a promuovere l'incontro con il territorio e la comunità e a prevenire eventuali situazioni di rischio.

Il percorso di inserimento abitativo dovrà comprendere le seguenti attività volte ad un percorso di autonomia: valutazione delle possibilità abitative sul territorio, sostegno nella ricerca abitativa pubblica o nel normale mercato immobiliare, accompagnamento e affiancamento educativo all'inserimento in contesti abitativi ordinari.

A completamento delle attività si dovrà prevedere l'attivazione di percorsi di educazione finanziaria al fine di dotare il destinatario di strumenti di tracciatura delle proprie risorse e di consapevolezza sulla gestione delle spese in corso e quelle in divenire.

Le attività di accoglienza abitativa temporanea si dovranno integrare in modo sinergico con le iniziative finanziate a valere sul PR FSE+ 2021-2027 con l' "Avviso reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" oltre che a quelle finanziate da Cassa delle Ammende con il progetto "Un centro in rete per la fragilità", sia intervenendo in favore di eventuali destinatari non coinvolti negli interventi cofinanziati dal PR FSE+/Cassa Ammende (complementarità degli interventi a livello dei destinatari) sia assicurando la continuità dell'offerta abitativa terminato il periodo di finanziamento a valere sul PR FSE+/Cassa Ammende (complementarità degli interventi a livello temporale).

Il progetto regionale ha durata dalla data di stipula della Convenzione di concessione del finanziamento tra Cassa delle Ammende e Regione Lombardia fino alla data del 31/03/2025, fatte salve eventuali proroghe che verranno adottate a seguito di specifica richiesta da parte di Regione e relativa autorizzazione da parte di Cassa delle Ammende.

La durata degli interventi sul territorio coincide con quella del progetto regionale.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ai fini della definizione della proposta progettuale, il budget a disposizione per la rete territoriale corrisponde al valore massimo di € 150.000,00 e, per assicurare la coerenza con le attività previste dal progetto regionale e dal relativo piano finanziario, dovrà essere articolato come segue:

- Spese per Azioni di Inserimento lavorativo: comprese in un range tra il 25% e il 30% del totale;
- Spese per Azioni di Accoglienza abitativa: comprese in un range tra il 68% e il 74% del totale;
- Spese generali: comprese in un range tra l'1% e il 2% del totale.

Come sopra indicato, in sede di istruttoria potranno essere previste eventuali rimodulazioni di budget, anche in un'ottica di co-progettazione, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende, anche in proporzione alla capacità realizzativa dei partner.

Per l'attuazione degli interventi sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, che devono essere rendicontate a costi reali:

- Costi diretti per il personale (interno ed esterno);
- Spese per i destinatari degli interventi;
- Spese per l'acquisto di servizi;
- Spese generali.

Costi diretti per il personale (interno ed esterno)

Per spese di personale si intendono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazioni di servizi, nella realizzazione degli interventi.

Essi sono da intendersi come riferiti a "personale interno" e "personale esterno".

I costi ammissibili per il personale comprendono: le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) incluse eventuali prestazione di welfare aziendale, buoni pasto ecc., in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'intervento. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori, gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

Le figure professionali che potranno essere finanziate sono le seguenti: educatore professionale, tutor in percorsi di supporto all'abitare, tutor della mediazione al lavoro, scout / account manager.

Per tutte le figure professionali il costo orario massimo consentito sarà di 22,00 euro/ora.

Spese per i destinatari degli interventi

In questa categoria si potranno finanziare:

- indennità di partecipazione a tirocini per un valore massimo di 500 euro al mese;
- i costi sostenuti per l'accoglienza alloggiativa dei destinatari degli interventi; in ragione di quanto definito da Cassa delle Ammende verrà riconosciuto per ogni persona accolta un massimo di euro 25,00 pro die per i giorni di presenza (comprensivo di vitto, alloggio, utenze, beni per l'igiene personale, etc).

Spese per l'acquisto di servizi

In questa categoria si potranno finanziare corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del d.lgs. 81/08) in favore dei destinatari degli interventi propedeutici all'avvio di un percorso di tirocinio o lavoro. Il costo orario della docenza in oggetto non potrà eccedere il valore di 35,00 euro.

Sarà possibile finanziare anche i costi derivanti dal pagamento del premio INAIL per i tirocinanti fino ad un massimo di 30,00 euro al mese per ogni tirocinante.

Spese generali

In questa categoria si potranno finanziare spese per attività di segreteria, amministrazione e gestione fino ad un costo massimo di 23,00 euro all'ora.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata dal legale rappresentante dell'ente capofila della rete e la dichiarazione di partecipazione alla partnership firmata dai singoli enti che la compongono (cfr. Allegato B), dovrà contenere, per ciascuno di essi:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF, P.IVA, posizione INPS, INAIL di ciascun ente componente la rete (quale ente capofila della rete e partner);
- le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'ente capofila della rete dovrà altresì indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni dalla Regione, e l'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto.

L'istanza dovrà contenere la descrizione della proposta di intervento come da Allegato C), contenente:

- Analisi del contesto;
- Composizione e caratteristiche della rete;
- Modello di governance proposto;
- Definizione dei Destinatari;
- Obiettivi e risultati attesi;
- Descrizione delle attività e degli interventi;
- Indicazione delle responsabilità tra i partner;
- Modalità di monitoraggio e valutazione;
- Calendario delle attività.

Coerentemente con la proposta progettuale presentata, all'istanza dovrà essere allegata la scheda dettaglio costi (cfr. allegato D) contenente l'indicazione dei costi complessivi del

progetto, il personale che si intende utilizzare, le spese per i destinatari degli interventi, le spese per l'acquisto di servizi e altre spese generali oltre l'indicazione dell'allocazione di budget fra i partner di progetto e tra gli Istituti di pena e/o i servizi UEPE e USSM.

All'istanza di manifestazione di interesse dovrà altresì essere allegata la dichiarazione di interesse delle Direzioni dei Servizi (IP/IPM/UEPE/USSM) completa della Relazione di concertazione che identifichi i raccordi per la gestione del progetto individuale delle persone in carico al progetto, sottoscritta dall'ente capofila della rete e dalla Direzione dei Servizi della Giustizia locali interessati. (cfr. Allegato E)

La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi" a partire **dalle ore 12.00 del 12 aprile 2024 e fino alle ore 12.00 del 10 maggio 2024.**

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente capofila della rete e dei singoli enti partner che costituiscono la rete che opererà nel progetto, accedendo alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandiregione.lombardia.it, deve:

- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel:
 - o compilare le informazioni relative al soggetto partner;
 - o allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - o attendere la validazione da parte del sistema.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila della rete possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale delle domande di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, debitamente sottoscritta, caricandola elettronicamente sul sistema informativo:

- Allegato B) Dichiarazione di partecipazione alla partnership;
- Allegato C) Scheda progetto;
- Allegato D) Scheda dettaglio costi;
- Allegato E) Lettera concertazione Servizi della giustizia.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, l'ente richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, l'istanza di manifestazione di interesse generata automaticamente dal sistema (cfr. Allegato A), sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte e riallegarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, indicando l'articolo di riferimento¹.

¹ L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo:

- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B, art. 16).

Le istanze sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

Ai fini della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2. Istruttoria

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale articolata nelle seguenti fasi:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità - Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità;
- la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni;
- eventuale rimodulazione dei progetti ritenuti ammissibili e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende.

La verifica di ammissibilità delle domande si concluderà entro i 30 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

Le candidature di manifestazione di interesse saranno poi valutate in base ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE			PUNTEGGIO MAX	MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO
1	QUALITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE DELLA RETE	Qualità e multidisciplinarietà della rete con particolare riferimento ai livelli di specializzazione e qualificazione delle competenze di ogni ente	20	0-6

- atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) (allegato B, art. 27-bis)

CRITERI DI VALUTAZIONE			PUNTEGGIO MAX	MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO
		Qualità della gestione e coordinamento della rete con indicazione di una chiara definizione dei ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner		0-8
		Ampiezza della rete		0-6
2	ESPERIENZA MATURATA NELL'AMBITO	Presenza di esperienza nella gestione di interventi in tema di supporto all'inserimento socio lavorativo	20	0-10
		Presenza di esperienza nella gestione di interventi in tema di percorsi di supporto all'abitare		0-10
3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse	40	0-17
		Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto		0-10
		Coerenza e correttezza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a: obiettivi, attività e risultati, figure professionali e destinatari		0-13
4	CAPACITÀ DI REALIZZARE INTERVENTI DI SISTEMA E INNOVATIVI PER IL TERRITORIO	Carattere innovativo della proposta con riferimento alle metodologie di intervento, alle soluzioni proposte, alle collaborazioni attivabili sul territorio.	20	0-6
		Qualità del processo di concertazione della proposta progettuale con le Direzioni dei Servizi della Giustizia (IP/IPM/CPA/UEPE E USSM) e previsione di modalità e strumenti di collaborazione.		0-8
		Capacità dei percorsi di sviluppare contenuti, modalità e finalità inerenti allo sviluppo sostenibile e alla promozione della cittadinanza attiva.		0-6
		TOTALE PUNTI	100	

La graduatoria per la selezione delle reti sarà costituita da coloro che nella valutazione otterranno un punteggio pari o superiore a 60 punti, in ordine decrescente dal punteggio massimo al punteggio minimo. In caso di parità di punteggio, l'ordine di ammissione al contributo verrà definito sulla base della data e ora di invio della domanda attraverso Bandi e Servizi.

A seguito della definizione della graduatoria dei progetti ammessi (con punteggio pari o superiore a 60 punti), Regione Lombardia si riserva, a suo insindacabile giudizio e in esito a specifica verifica e valutazione, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse professionali garantite e messe a disposizione dalle reti territoriali, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi, di procedere ad un'eventuale rimodulazione delle attività e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende.

In ottica di co-progettazione la fase di rimodulazione potrà prevedere anche un'interlocuzione con le reti ammesse per acquisire ulteriori elementi utili a verificare la fattibilità delle modifiche progettuali e la tenuta complessiva del progetto.

Sulla base degli esiti della rimodulazione, sarà pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, corrispondenti alle proposte con punteggio pari o superiore a 60 punti, che risulteranno nelle prime posizioni della graduatoria fino all'esaurimento del budget. Saranno, inoltre, definite le eventuali graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati e non ammessi.

Entro 60 giorni dalla data di chiusura della fase di presentazione della domanda, il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it.

Si precisa che nel corso della valutazione il Nucleo potrà chiedere l'integrazione documentale a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto all'articolo 10 "Presentazione delle domande", fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 3 giorni dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila delle reti secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, a seguito di presentazione del piano esecutivo completo del budget di dettaglio e del cronoprogramma aggiornato a seguito delle risultanze della valutazione delle istanze stesse;
- una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto partner potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione

delle spese. In ogni caso, il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il soggetto partner presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la richiesta di liquidazione.

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato F).

L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione che dovrà essere caricata sul sistema informativo Bandi e Servizi.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nei 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, l'Ente Capofila della rete completerà le procedure per la chiusura del progetto mediante la rendicontazione finale.

C.3.a. Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il capofila della rete dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo, attraverso il sistema informativo:

- l'atto di formalizzazione dell'accordo di partenariato che il capofila della rete e i partner dovranno sottoscrivere, a seguito della concessione del finanziamento, per regolamentare i rapporti dei componenti la rete territoriale;
- eventuale progetto rimodulato con budget (allegato excel), cronoprogramma e piano esecutivo aggiornato da trasmettere su bandi on line.

Successivamente verrà sottoscritta la convenzione operativa tra ente capofila della rete e Regione Lombardia che definisce le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali sul territorio regionale.

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del diritto a far parte del partenariato e del contributo concesso.

C.3.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione avviene a costi reali secondo le modalità indicate al par. B.3.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il capofila della rete presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- Scheda dettaglio costi (cfr. Allegato D);

- relazione tecnica finale contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Nel caso in cui:

- la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal partner.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.3.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il partner è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione regionale e dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione e approvazione da parte di Cassa delle Ammende.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti partner

I soggetti partner sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

I partner sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Il Capofila della rete è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei Partner;
- la lettera di dichiarazione di interesse delle Direzione dei Servizi della Giustizia (IP, IPM, USSM e UEPE) completa della relazione di concertazione;
- il provvedimento di approvazione del progetto;

- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il Capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto Capofila ed i Partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione.

Tutti i partner sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti partner

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia tramite PEC. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal partner in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3. Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale), fatta salva l'autorizzazione di Cassa delle Ammende sul progetto regionale.

D.4. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla d.g.r. n. 7500/2022 e alla d.g.r. 2002/2024, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. Sarà oggetto di controllo in loco la documentazione amministrativa contabile funzionale a verificare la spesa e la realizzazione delle attività contenente dati comuni.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai partner i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti partner sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5. Monitoraggio dei risultati

I partner sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, il capofila della rete è tenuto a comunicare trimestralmente i dati, le informazioni e gli indicatori di realizzazione richieste da Regione Lombardia attraverso la compilazione di relazioni e tabelle di monitoraggio che verranno fornite agli enti capofila.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi, il capofila di ciascuna rete territoriale dovrà raccogliere i dati riguardanti: 1) numero dei partecipanti (destinatari) intercettati; 2) tipologia interventi realizzati; 3) risultati raggiunti.

Tali elementi saranno oggetto di osservazione in fase di avvio, attraverso una valorizzazione ex-ante che esprimerà il potenziale che la partnership territoriale intende conseguire, e in fase ex- post, che esprimerà l'effettiva capacità della partnership territoriale di raggiungere i suoi target attesi, con attenzione ai seguenti indicatori di output:

1. Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari di percorsi di orientamento al lavoro;
2. Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari di tirocini;
3. Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari assunti;
4. Numero di persone in esecuzione penale M/F che hanno portato a termine un percorso di accompagnamento all'inclusione lavorativa sul totale delle persone che hanno avviato un percorso;
5. Numero di persone in esecuzione penale M/F accolti nei servizi abitativi suddivisi per: pronto intervento, media intensità/alta intensità, soggiorno per permessi premio.
6. Per area abitare: n. alloggi/posti letto;
7. Per area inserimento lavorativo: n. imprese profit coinvolte.

D.6. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Tamara Trento (tamara_trento@regione.lombardia.it), Dirigente della Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia.

D.7. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N.2016/679 e D.lgs.101/2018), i dati contenuti saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore. I dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale viene presentata la documentazione. Il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico. Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura. Il titolare del trattamento è Regione Lombardia.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente avviso.

D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Titolo	AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024
Di cosa si tratta	<p>Con il progetto regionale s'intende sostenere il reinserimento sociale di persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria sia attraverso percorsi di acquisizione di competenze, formativi e tirocini sia attraverso opportunità di accoglienza abitativa strutturate su diversi livelli in base al bisogno espresso (pronto intervento, Accoglienze abitative temporanee a media e alta intensità; Spazi abitativi per lo svolgimento dei permessi premiali).</p> <p>Con la realizzazione del progetto si prevede di attivare almeno n. 74 alloggi/posti letto coinvolgendo ca. 150 persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e di attuare n. 120 tirocini in favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità</p>

	giudiziaria di cui il 60% in misura alternativa alla detenzione con il coinvolgimento di n. 10 imprese profit.
Tipologia	Attraverso il presente Avviso si intende acquisire manifestazioni di interesse a partecipare in qualità di partner alla realizzazione del progetto regionale "Spazio di frontiera: dentro e fuori dal carcere" approvato da Cassa delle Ammende.
Chi può partecipare	<p>Possono presentare manifestazioni di interesse reti territoriali composte da almeno n. 4 soggetti, identificati tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni); • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nell'ambito delle attività previste (almeno due anni); • Enti del Terzo settore iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni.); • ASST; • Comuni singoli o Associati; • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); • Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale; • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro <p>Ogni ente può partecipare ad un massimo di n. 3 progetti. In ragione della numerosità della popolazione, e al fine di assicurare un'adeguata copertura del potenziale target e l'efficacia degli interventi.</p>
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 2.055.060,00 di cui euro 1.955.060,00 a valere sullo stanziamento di Cassa delle Ammende ed euro 100.000,00 a valere sul bilancio regionale.
Caratteristiche dell'agevolazione	<p>Ai fini della definizione della proposta progettuale, il budget a disposizione per la rete territoriale corrisponde al valore massimo di € 150.000,00 e dovrà essere articolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese per Azioni di Inserimento lavorativo: comprese in un range tra il 25% e il 30% del totale; • Spese per Azioni di Accoglienza abitativa: comprese in un range tra il 68% e il 74% del totale; • Spese generali: comprese in un range tra l'1% e il 2% del totale. <p>Come sopra indicato, in sede di istruttoria potranno essere previste eventuali rimodulazioni di budget in un'ottica di co-progettazione, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende, anche in proporzione alla capacità realizzativa dei partner.</p> <p>Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila delle reti secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, a seguito di presentazione del piano esecutivo completo del budget di dettaglio e del cronoprogramma aggiornato a seguito delle risultanze della valutazione delle istanze stesse;

	<ul style="list-style-type: none"> • una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia. <p>L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria".</p> <p>Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto partner potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese.</p>
Data di apertura	12 aprile 2024 ore 12
Data di chiusura	10 maggio 2024 ore 12
Come partecipare	<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi".</p> <p>Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente capofila della rete e dei singoli enti partner che costituiscono la rete che opererà nel progetto, accedendo alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandiregione.lombardia.it, dovrà registrarsi (non è richiesto per chi è già registrato) con una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID); - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica. <p>I documenti da allegare alla domanda tramite la piattaforma Bandi e servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allegato A) Istanza di manifestazione di interesse; • Allegato B) Dichiarazione di partecipazione alla partnership • Allegato C) Scheda progetto • Allegato D) Scheda dettaglio costi • Allegato E) Lettera concertazione Servizi Giustizia
Procedura di selezione	<p>Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale articolata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità - Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità; • la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni; • eventuale rimodulazione dei progetti ritenuti ammissibili e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende. <p>Sulla base degli esiti della rimodulazione, sarà pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, corrispondenti alle proposte con punteggio pari o superiore a 60 punti, che risulteranno nelle prime posizioni della graduatoria fino all'esaurimento del budget. Saranno, inoltre, definite le eventuali graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati e non ammessi.</p>
Informazioni e contatti	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.</p>

	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico; • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica
--	---

D.9. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'Allegato 2 del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano e-mail famiglia@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10. Allegati/informative e istruzioni

- Allegato A) Istanza di manifestazione di interesse;
- Allegato B) Dichiarazione di partecipazione;
- Allegato C) Scheda progetto
- Allegato D) Scheda dettaglio costi
- Allegato E) Lettera concertazione Servizi Giustizia
- Allegato F) Schema Garanzia fideiussoria
- Allegato G) Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- Allegato H) Incarico per la sottoscrizione digitale

FACSIMILE - LA DOMANDA VA COMPILATA ATTRAVERSO BANDI ON LINE

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972



Marca da bollo: € 16,00

Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo.

Indicare l'articolo di riferimento del DPR 642/1972 allegato B: art.....

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (*denominazione Ente*): _____ con sede
legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ Partita IVA _____
posizione INPS _____ , posizione INAIL _____ , Indirizzo mail: _____ ,PEC: _____
Indirizzo e-mail del referente di progetto _____

CHIEDE

di partecipare alla partnership del progetto regionale "spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere così come descritto nella proposta di progetto e relativo budget allegati;

DICHIARA DI ESSERE

- Ente del Terzo settore (*specificare la tipologia*) iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe dello ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) (*inserire i riferimenti del registro di iscrizione*) ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionali di cui alla L.R. 19/2007, (*indicare gli estremi dell'accreditamento*) ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi al lavoro di cui alla L.R. 22/2006, (*indicare gli estremi dell'accreditamento*) ;
- Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese come di seguito specificato (*specificare la tipologia*) ;
- Ente gestore accreditato UdO sociali e socio sanitarie (*specificare la tipologia*) ;
- Comune Singolo o Associato ;
- ASST ;
- Altri enti pubblici operanti a livello territoriale (*specificare la tipologia*): ;

In qualità di Capofila del partenariato composto dalle seguenti Organizzazioni

Organizzazione partecipante alla Partnership	Codice fiscale o partita Iva	Tipologia di organizzazione
<i>(aggiungere le righe necessarie)</i>		

DICHIARA INOLTRE

- Se ente appartenente ad una delle seguenti tipologie di enti: Organizzazioni del Terzo Settore, Enti riconosciuti delle confessioni religiose, Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie: di possedere esperienza almeno biennale di operatività nel campo del presente Avviso;
- il proprio interesse a partecipare alla manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" per l'implementazione degli interventi per la presa in carico delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (*indicare indirizzo completo*) ;

- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In

ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- avere sede legale o operativa in Regione Lombardia;
- che tutte le Organizzazioni costituenti il partenariato hanno sottoscritto autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, che sono conservate agli atti;
- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate alla partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica

- contabile specifica;
- rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE CAPOFILIA]

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP

(La dichiarazione deve essere resa dai Partner)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (*denominazione Ente*): _____ con sede
legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ Partita IVA _____
posizione INPS _____ , posizione INAIL _____ , Indirizzo mail: _____ ,PEC: _____

DICHIARA DI ESSERE

- Ente del Terzo settore (*specificare la tipologia* _____) iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe dello ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) (*inserire i riferimenti del registro di iscrizione*) _____ ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionali di cui alla L.R. 19/2007, (*indicare gli estremi dell'accreditamento*) _____ ;
- Ente iscritto all'albo degli accreditati per i servizi al lavoro di cui alla L.R. 22/2006, (*indicare gli estremi dell'accreditamento*) _____ ;
- Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese come di seguito specificato (*specificare la tipologia*) _____ ;
- Ente gestore accreditato UdO sociali e socio sanitarie (*specificare la tipologia*) _____ ;
- Comune Singolo o Associato _____ ;
- ASST _____ ;
- Altri enti pubblici operanti a livello territoriale (*specificare la tipologia*): _____ ;

DICHIARA INOLTRE

Se ente appartenente ad una delle seguenti tipologie di enti: Organizzazioni del Terzo Settore, Enti riconosciuti delle confessioni religiose, Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie:

di possedere esperienza almeno biennale di operatività nel campo del presente Avviso

- il proprio interesse a partecipare alla manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" per l'implementazione degli interventi per la presa in carico delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto presentato, di accettarli integralmente e di riconoscere quale Ente Capofila: _____ ;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo) _____ ;
- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di

contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;

- avere sede legale o operativa in Regione Lombardia;
- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate alla partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
 - rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE PARTNER]

ALLEGATO C

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024

1. ANALISI DEL CONTESTO

Fornire una breve descrizione

- *del bisogno quale emergente dai dati di contesto e dal processo di concertazione con i Servizi dell'Amministrazione della Giustizia e con i Servizi del territorio, avendo cura di fornire i riferimenti puntuali del piano di programmazione previsto dai Servizi della Giustizia interessati alla realizzazione dell'intervento;*
- *delle esperienze pregresse attuate e presenti sul territorio avendo cura di fornire un dettaglio dei punti di forza e di debolezza;*
- *degli strumenti già esistenti sul territorio utilizzati per una messa in rete dei percorsi in essere nell'area della presa in carico delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in situazione di fragilità*

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, avendo cura di specificare gli obiettivi a cui gli stessi concorrono per la realizzazione della sperimentazione oggetto della presente istanza. Indicare per ogni partner, il livello di specializzazione e qualificazione delle competenze con attinenza agli obiettivi della manifestazione di interessi, gli anni di esperienza nella presa in carico di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in situazione di particolare fragilità

3. GOVERNANCE

Descrivere gli strumenti e le modalità individuate al fine di garantire l'avvio del percorso di coprogettazione e di collaborazione con i Servizi della Giustizia, con i Servizi del territorio di riferimento, siano essi pubblici che del terzo settore, le modalità di coordinamento, inclusa la periodicità degli incontri, avendo cura di presentare i diversi livelli di coinvolgimento e di responsabilità di attuazione dei componenti della rete che si prevede di attivare per la realizzazione degli interventi. Evidenziare le modalità di collaborazione e di raccordo con il sistema dei Servizi dell'Amministrazione della Giustizia e il sistema dei Servizi del territorio e le modalità di integrazione.

4. TIPOLOGIA DEI DESTINATARI

a) Indicare la tipologia di destinatari:

- Adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria presenti all'interno degli Istituti di pena;
- Adulti e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in misura penale esterna;
- Adulti e giovani adulti a fine pena entro massimo 6 mesi dal termine della stessa.

5. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrivere l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici (cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposta al problema individuato) e i risultati attesi (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto) e la loro coerenza con quanto previsto dalla manifestazione di interesse

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

INSERIMENTO LAVORATIVO ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E PROFESSIONALE PER IL SUPERAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ.

Descrizione degli interventi e per ciascun intervento le modalità di realizzazione e risorse professionali impiegate articolati per gli obiettivi previsti nella manifestazione di interesse

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio;
2. Indicare il numero e qualifica delle risorse professionali impiegate negli interventi (educatore professionale, tutor in percorsi di supporto all'abitare, tutor della mediazione al lavoro, scout / account manager);
3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale per il predetto personale impiegato nei servizi;
4. Indicare il numero di ore di impiego delle predette risorse nell'erogazione del servizio.

ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA QUALE SPAZIO CRUCIALE PER RECUPERARE, SPERIMENTARE, E ACCOMPAGNARE LA CAPACITÀ DI VITA AUTONOMA.

Descrizione degli interventi e per ciascun intervento le modalità di realizzazione e risorse professionali impiegate articolati per gli obiettivi previsti nella manifestazione di interesse

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio;
2. Indicare il numero e qualifica delle risorse professionali impiegate negli interventi (educatore professionale, tutor in percorsi di supporto all'abitare, tutor della mediazione al lavoro, scout / account manager);
3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale per il predetto personale impiegato nei servizi;
4. Indicare il numero di ore di impiego delle predette risorse nell'erogazione del servizio.

Indicare per le attività proposte gli indicatori di output che si intendono realizzare:

Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari di percorsi di orientamento al lavoro;

Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari di tirocini;

Numero di persone in esecuzione penale M/F beneficiari assunti;

Numero di persone in esecuzione penale M/F che hanno portato a termine un percorso di accompagnamento all'inclusione lavorativa sul totale delle persone che hanno attivato un percorso;

Numero di persone in esecuzione penale M/F accolti nei servizi abitativi suddivisi per: pronto intervento, media intensità/alta intensità, soggiorno per permessi premio.

Per area abitare: n. alloggi/posti letto;

Per area inserimento lavorativo: n. imprese profit coinvolte;

7. DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ TRA I PARTNER

Declinare per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le responsabilità di attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale e alla composizione del partenariato).

INSERIMENTO LAVORATIVO ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E PROFESSIONALE PER IL SUPERAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ

	<i>Ente 1</i>	<i>Ente 2</i>	<i>Ente 3</i>	<i>Ente 4</i>		
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						

ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA QUALE SPAZIO CRUCIALE PER RECUPERARE, SPERIMENTARE, E ACCOMPAGNARE LA CAPACITÀ DI VITA AUTONOMA.

	<i>Ente 1</i>	<i>Ente 2</i>	<i>Ente 3</i>	<i>Ente 4</i>		
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione, gli indicatori individuati e la relativa rilevanza/pertinenza rispetto alla proposta di intervento contenuta nella manifestazione di interesse.

9. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

La Tabella andrà compilata in coerenza con la durata del periodo di realizzazione degli interventi.

DESCRIZIONE	ANNO 2024											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
INSERIMENTO LAVORATIVO ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E PROFESSIONALE PER IL SUPERAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ												
Attività (titolo)												
Attività(titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA QUALE SPAZIO CRUCIALE PER RECUPERARE, SPERIMENTARE, E ACCOMPAGNARE LA CAPACITÀ DI VITA AUTONOMA.												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												

Attività (titolo)												
-------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DESCRIZIONE	ANNO 2025											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
<i>INSERIMENTO LAVORATIVO ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E PROFESSIONALE PER IL SUPERAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ</i>												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
<i>ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA QUALE SPAZIO CRUCIALE PER RECUPERARE, SPERIMENTARE, E ACCOMPAGNARE LA CAPACITÀ DI VITA AUTONOMA.</i>												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
Delegato [DELL'ENTE CAPOFILA]

(documento firmato digitalmente)

Allegato D

Cat.01	Spese per il personale	costo proposta progettuale
	Totale Categoria 01	€ -
Cat.02	Spese e sussidi per i destinatari degli interventi	costo proposta progettuale
	Totale Categoria 02	€ -
Cat.03	Spese per l'acquisto di beni	costo proposta progettuale
	Totale Categoria 03	€ -
Cat.05	Spese generali	costo proposta progettuale
	Totale Categoria 04	€ -
TOTALE GENERALE COSTO PROPOSTA PROGETTUALE		€ -

Cat.01	Spese per il personale impiegato nel progetto			costo proposta progettuale	
	Ente	Figura professionale	N°. Ore	Costo Orario	Totale
1					- €
2					- €
3					- €
4					- €
5					- €
6					- €
7					- €
8					- €
9					- €
10					- €
11					- €
12					- €
13					- €
14					- €
15					- €
16					- €
17					- €
18					- €
19					- €
20					- €
21					- €
22					- €
23					- €
24					- €
25					- €
26					- €
27					- €
28					- €
29					- €
30					- €
31					- €
32					- €
				Totale Categoria 01	€ -

Cat.02	Spese e sussidi per i destinatari degli interventi			costo proposta progettuale
Ente	tirocinio/housing	N°. Mensilità tiroc/N° gg housing	Costo mensile tirocinio / giornaliero housing	Totale
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
			Totale Categoria 02	€ -

Cat.03	Spese per l'acquisto di servizi				costo proposta progettuale
Corso sicurezza tirocinanti					
Ente	servizio	Quantità corsi	Numero ore corso	Costo orario docente	Totale
					- €
					- €
					- €
INAIL per tirocinanti					
Ente	servizio	Numero tirocinanti	Numero mensilità	Costo mensile premio INAIL	Totale
					- €
					- €
					- €
					- €
					- €
Totale Categoria 03					€ -

Cat.04	Spese generali			Costo proposta progettuale
Ente	attività	N°. Ore	Costo Orario	Totale
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
			Totale Categoria 05	€ -

Allocazione budget richiesto fra i vari partner

	<i>Nome Ente</i>	<i>cat. 01</i>	<i>cat. 02</i>	<i>cat. 03</i>	<i>cat. 05</i>	<i>Budget richiesto complessivo</i>	<i>%</i>
<i>Capofila</i>						- €	#DIV/0!
<i>Ente 1</i>						- €	#DIV/0!
<i>Ente 2</i>						- €	#DIV/0!
<i>Ente 3</i>						- €	#DIV/0!
<i>Ente 4</i>						- €	#DIV/0!
<i>Ente 5</i>						- €	#DIV/0!
<i>Ente</i>						- €	#DIV/0!
TOTALE		- €	- €	- €	- €	- €	#DIV/0!

Allocazione budget richiesto fra i vari istituti penali e/o territori

<i>Nome istituto penitenziario / penale</i>	<i>UIEPE/USSM</i>	<i>Budget richiesto</i>
TOTALE PROGETTO		- €

Indicazioni per la tipologia di costo da valorizzare nella proposta di budget :

da indicarsi su righe diverse per ogni ente/datore di lavoro Valore Massimali

cat 01 **costo figure professionali:**

educatore professionale in percorsi di supporto all'abitare	costo orario massimo: 22 euro
tutor in percorsi di supporto all'abitare	costo orario massimo: 22 euro
tutor della mediazione al lavoro	costo orario massimo: 22 euro
scout / account manager	costo orario massimo: 22 euro

cat.02 **spese e sussidi per i destinatari degli interventi:**

inserire l'ente erogatore del tirocinio, il numero di mensilità di tirocinio che si intende erogare e il valore mensile dell'indennità di tirocinio (massimo 500€ al mese)

inserire l'ente erogatore degli interventi di housing, il numero di giorni di housing disponibili moltiplicato per il numero di posti letto offerti e il valore del costo a notte (comprensivo di vitto, alloggio, utenze, igiene, sicurezza, portierato ecc) (max 25€ pro capite per die)

cat.03 **Spese per l'acquisto di servizi:**

corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro propedeutici all'avvio di un percorso di tirocinio o lavoro.	Il costo orario della docenza massimo 35,00 euro
inserire l'ente proponente il tirocinio, il numero di mesi di tirocinio moltiplicato per il premio INAIL.	Massimo 30 euro al mese per tirocinante

cat. 04 **spese generali:**

attività di segreteria, amministrazione e gestione	costo orario massimo: 23 euro
--	-------------------------------

Carta intestata del servizio
IPM/USSM/CPA/UEPE/IP

Prot. n. _____

Data e luogo, _____

Al Capofila della
Manifestazione di interesse

Lettera di dichiarazione di interesse

Preso visione del progetto presentato in risposta alla manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" per il potenziamento dei servizi rivolte alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in situazione di fragilità

Presentato da,

in qualità di Capofila

nella partnership formata da:

- *(indicare denominazione per ciascun ente componente la partnership per esteso)*

Da realizzarsi nel territorio di,

Avente come finalità quella di:

-

-

LA DIREZIONE DEL_____

Ritenuto che gli obiettivi perseguiti rispondono adeguatamente alla rilevazione dei bisogni espressi dai soggetti sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria in carico, come emerso dal processo di concertazione descritto nella relazione di seguito riportata;

Considerata la coerenza con la programmazione istituzionale, secondo quanto disposto nella relazione allegata, che costituisce parte integrante:

- Esprime il proprio interesse per gli obiettivi e le attività proposte;
- Dichiaro la propria disponibilità alla realizzazione degli interventi previsti, conformemente alla propria organizzazione e in aderenza ai bisogni rilevati.

Timbro e Firma del Legale rappresentante

RELAZIONE SULLA FASE DI CONCERTAZIONE CON LE DIREZIONI DEI SERVIZI (IP/IPM/CPA/UEPE E USSM) PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE"

PROCESSO DI CONCERTAZIONE

❖ OGGETTO DELLA PROPOSTA

Sintetica descrizione dei contenuti della proposta progettuale (max 5 righe)

❖ INCONTRI DI CONCERTAZIONE

INCONTRO	DATA	PARTECIPANTI		OGGETTO DELL'INCONTRO
		NOMINATIVO	RUOLO/ENTE*	
Incontro N. 1	XX/XX/XX	Partecipante a	Organizzazione X	• Argomento 1 • Argomento 2
		Partecipante b	Organizzazione Y	
Incontro N. 2	XX/XX/XX			

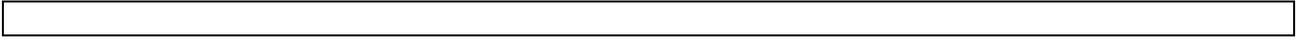
ESITI DEL PROCESSO DI CONCERTAZIONE

❖ VALORE AGGIUNTO DEL PROCESSO DI CONCERTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA IN RELAZIONE AD ASPETTI CHIAVE QUALI L'INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO/TARGET/INTERVENTI/METODOLOGIE DI LAVORO/RISULTATI ATTESI

Sintetica descrizione del contributo specifico apportato dal confronto con le Direzioni dei Servizi alla costruzione della proposta progettuale (max 20 righe)

❖ STRUMENTI DI PRESIDIO E DI CONDIVISIONE INDIVIDUATI PER TUTTA LA DURATA DEL PROGETTO

Sintetica descrizione, coerentemente con quanto indicato nella scheda progetto, degli strumenti (es. incontri periodici, reportistica ad hoc ecc.) di presidio e condivisione con le Direzioni dei Servizi, dei ruoli istituzionali degli enti coinvolti, nonché della cadenza temporale ipotizzata (max 20 righe)



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL 13/03/2024

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Premesso che

- con Decreto n. del è stata approvata la manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere"
- con Decreto n. del è stato ammesso a finanziamento il progetto n. ID_[identificativo progetto] per un contributo pubblico di Euro e presentato dal Capofila:(*Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA*) del partenariato composto da:
 - ✓ Partner.....(*Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA*)
- l'Ente capofila del progetto ha sottoscritto la convenzione con Regione Lombardia;
- il citato Avviso ha stabilito l'erogazione di una prima tranches di finanziamento pari al 70% del contributo pubblico assegnato e che ai sensi del comma 802 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) l'anticipazione a beneficiari privati è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria;
- l'importo da garantire risulta pertanto essere di Euro, corrispondente al 70% della quota di contributo pubblico assegnato agli Enti della partnership

Tutto ciò premesso:

Il sottoscritto [soggetto che presta la garanzia], con sede legale in Iscritto/a nel registro delle imprese di al n., a mezzo dei sottoscritti signori:

- nato a il
- nato a il

nella loro rispettiva qualità di.....,

dichiara di costituirsi fidejussore nell'interesse di [Ente Capofila], in seguito indicato Ente Beneficiario, e a favore di Regione Lombardia fino alla concorrenza di Euro [.....in lettere.....] oltre a quanto più avanti specificato.

L'Istituto [soggetto che presta la garanzia], in seguito indicato Fidejussore, sottoscritto, rappresentato come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente e incondizionatamente a rimborsare a Regione Lombardia, con le procedure di cui al successivo punto 4, l'importo garantito con il presente atto, qualora l'Ente Beneficiario non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, formulato da Regione e comunicato per conoscenza al Fidejussore, a fronte del mancato o non corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'avviso e dai provvedimenti di assegnazione e concessione e da ogni altra circostanza che legittimi Regione Lombardia alla revoca o richiesta di restituzione del contributo;

2. l'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da Regione Lombardia in dipendenza del recupero;

3. conviene che le imposte, le tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria e agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico dell'Ente beneficiario;

4. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da Regione cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte del Fidejussore stesso, anche nell'eventualità di opposizione proposta da parte dell'Ente Beneficiario o da altri soggetti comunque interessati e anche nel caso in cui l'Ente Beneficiario sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

5. il mancato pagamento al Fidejussore della commissione dovuta dall'Ente Beneficiario per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto a Regione Lombardia;

6. accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata da Regione Lombardia venga specificato il numero del conto corrente aperto presso la Tesoreria della Regione sul quale devono essere versate le somme da rimborsare;

7. precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia di un anno dalla data di sottoscrizione, prorogabile tacitamente di sei mesi in sei mesi fino al termine massimo di ulteriori dodici mesi, salvo lo svincolo disposto da Regione Lombardia contestualmente alla liquidazione del saldo finale, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute;

8. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e rinuncia sin da ora alle eccezioni di cui agli artt. 1955 e 1957 c.c. e a quelle relative alla compensazione di debiti di cui agli artt. 1242-1247 c.c., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con l'Ente Beneficiario fino all'estinzione del credito garantito;

9. conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata da Regione Lombardia, qualora nel termine di sessanta giorni dalla data di consegna non venga comunicato al Fideiussore, che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida;

10. dichiara altresì, se impresa assicuratrice, di essere autorizzato all'esercizio del ramo cauzionale (estremi dell'autorizzazione:), o iscritto, se intermediario finanziario/confido, nell'elenco speciale di cui agli artt. 106 e 107 del d.lgs. 385/93 (elenco speciale ex art., estremi dell'iscrizione:);

11. conviene espressamente che in caso di controversie tra Regione Lombardia e il Fideiussore, il Foro competente sarà quello di Milano.

Tutte le comunicazioni al Fideiussore in relazione alla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del Fideiussore o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE" - D.G.R. 7500 del 15/12/2022 E D.G.R. 2002 del 13/03/2024

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Gestione della manifestazione di interesse per l'individuazione di potenziali partner da coinvolgere nel progetto regionale	<p>Con riferimento ai dati comuni: il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy;</p> <p>Legge regionale 24 novembre 2017, n. 25 Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria</p> <p>l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali</p>	<p>Dati comuni: nome, cognome e-mail e telefono, residenza, CF del delegato dell'ente (ente capofila e partner di rete)</p> <p>Nome e cognome del referente dell'azione presso l'ente (ente capofila)</p>

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

I Suoi dati potranno essere comunicati ad altri titolari autonomi quali gli Enti partner del progetto finanziato, quali:

- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni);
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nell'ambito delle attività previste (almeno due anni);
- Enti del Terzo settore iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe dello ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza sulla tematica (almeno due anni)
- ASST
- Comune singolo o Associato
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale
- Enti accreditati per la formazione ed il lavoro

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa. Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.P.A. come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione del saldo finale, tenuto conto del disposto dell'art. 2220 del Codice civile.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC "famiglia@pec.regione.lombardia.it" o trasmettendo la propria richiesta alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale disabilità e Pari Opportunità presso l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 04.03.2024

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA RELATIVA ALLA MANIFESTAZIONE DI
INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO
REGIONALE “SPAZIO DI FRONTIERA: L’INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E
FUORI DAL CARCERE” - D.G.R. 7500 DEL 15/12/2022 E D.G.R. 2002 DEL
13/03/2024

PROCURA AI SENSI DELL’ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell’intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Un centro in rete per la fragilità" per il potenziamento dell'offerta dei servizi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in situazione di fragilità quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data _____

FIRMA